

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023 - 2025  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Caprile  
Provincia di Biella**

Nota di aggiornamento al 28/03/2023

## **SOMMARIO**

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

## a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

### Servizi gestiti in forma diretta

Sono gestiti direttamente dal Comune:

I servizi istituzionali generali e di gestione ricompresi nella missione 01 quali:

- Organi istituzionali
- Segreteria generale
- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Ufficio Tecnico
- Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
- Risorse Umane
- Altri servizi generali
  - ✓ I servizi relativi all’Istruzione e diritto allo studio ricompresi nella missione 04 con particolare riferimento alla gestione del servizio di trasporto alunni
  - ✓ I servizi di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (Missione 05)
  - ✓ I servizi relativi all’Assetto del territorio ed edilizia abitativa (Missione 08)
  - ✓ I servizi relativi allo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente (Missione 09) con particolare riferimento al programma 01 Difesa del suolo
  - ✓ I servizi ricompresi nella missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” con particolare riferimento al programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

### Servizi gestiti in forma associata

Sono gestiti in forma associata:

- ✓ Tramite l’Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale i servizi: Protezione civile, Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP), Catasto, Commissione Paesaggio.
- ✓ Tramite l’Unione Montana Valsesia i servizi socio assistenziali.
- ✓ Tramite il Comune di Ailoche il servizio trasporto alunni.
- ✓ Si è aderito inoltre alla Stazione Appaltante di Area Vasta (SAAV) e al Polo Telematico del Biellese.
- ✓ Convenzione di segreteria tra i Comuni di Coggiola (capo convenzione) – Crevacuore – Portula e Zimone per l’ufficio di Segretario Comunale.

### Servizi affidati a organismi partecipati

Sono affidati a organismi partecipati:

- ✓ i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti tramite CO.S.R.A.B. (Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese) a S.E.A.B. S.p.A e A.S.R.A.B.
- ✓ il servizio idrico integrato a CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Il Comune di Caprile ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

### CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CO.S.R.A.B.	Servizio smaltimento rifiuti	0,11

### SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.	Servizio idrico integrato	0,02
S.E.A.B. S.p.A	Servizio rifiuti	0,11

### ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
ANCI	<b>Associazione nazionale comuni italiani</b>
ASFEL	<b>Associazione Servizi Finanziari Enti Locali</b>

### Servizi affidati ad altri soggetti

Non vi sono servizi affidati ad altri soggetti.

### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

I seguenti servizi

Gestione cimiteri: Manutenzione ordinaria e operazioni cimiteriali

Gestione viabilità: Manutenzione ordinaria

Sono stati affidati a ditte esterne

## b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

<b>1.2.1 – Superficie in Kmq. 11,33</b>		
<b>1.2.2 – RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n°3	
<b>1.2.3 – STRADE</b>		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 3	* Comunali Km. 20
* Vicinali Km. 5	* Autostrade Km. 0	
<b>1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
* Piano reg. adottato	_	X
* Piano reg. approvato	X	_
* Progr. di fabbricazione	_	X
* Piano edilizia economica e popolare	_	X
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
* Industriali	_	X
* Artigianali	_	X
* Commerciali	_	X
* Altri strumenti (specificare)		
_____		
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
D.G.R. n.60-24-334 del 19/493 e n.35-24-851 del 10/5/93		
_____		
_____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000)      si _    no _		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
<b>P.E.E.P</b>	_____	_____
<b>P.I.P</b>	_____	_____

## c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

##### *IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)*

La Legge di bilancio 2020 (legge 30 dicembre 2019, n.160) ha attuato l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU (commi 738-783) definendo un nuovo assetto del tributo immobiliare, sia pure con forti tratti di continuità con la disciplina previgente.

Nella previsione del gettito sono state considerate le modifiche apportate alla disciplina dell'I.M.U. dalla Legge 160/2019 ed in particolare:

- comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.
- comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma 28 dell'articolo 1 della](#)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

E' stato inoltre considerato l'art. 1, comma 48, della Legge 30 dicembre 2020, n 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ai sensi del quale: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi."

Richiamata la Legge 29/12/2022 n. 197 art. 1, commi 81 e 82 che prevede l'esenzione IMU per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio (art. 614 c.p.) e invasione di terreni o edifici (633 c.p.) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. L'esenzione è prevista limitatamente al periodo dell'anno durante il quale persiste la situazione descritta.

È stato pertanto introdotta la lettera g-bis) all'art. 1, comma 759 legge n. 160/2019, con la quale si aggiunge la condizione sopra descritta all'elenco situazioni in cui opera l'esenzione IMU. In forza delle minori entrate derivanti dall'attuazione dell'esenzione, il comma 82 prevede un ristoro ai comuni attraverso l'istituzione di un apposito fondo, presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023.

Verificato che tale norma non incide sul gettito del Comune di Caprile non rilevandosi le fattispecie previste nella suddetta casistica di esenzione.

La previsione per il 2023 è stata effettuata confermando i livelli di tassazione ed aliquote deliberate con atto C.C. n. 01 del 10/02/2022 per il 2022 secondo la normativa attualmente vigente e precisamente:

Descrizione	Aliquota
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esenti ai sensi dell'art. 1 comma 751, L. 160/2019
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	10,1 per mille (di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	10,1 per mille
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1 comma 758, lett.d), L. 160/2019

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Per il triennio 2023/2025 non si prevedono variazioni dell'Addizionale Comunale IRPEF. La previsione di bilancio è formulata sulla base del trend storico e della situazione di difficoltà della popolazione a seguito della pandemia da Covid-19 ancora in atto.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto l'Amministrazione Comunale, ai fini dell'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno 2023 intende:

- CONFERMARE per l'anno 2023 l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef nella misura unica dello **0,8%** (zerovirgolaottopercento).

### **RISCOSSIONE COATTIVA**

Considerato quanto previsto dal D.L. 193/2016 che a decorrere dal 1<sup>a</sup> luglio 2017 dispone:

- La soppressione delle società del Gruppo Equitalia e l'attribuzione dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate, denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione";
- Le amministrazioni locali possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie;

Dopo attenta valutazione delle opzioni percorribili (Riscossione tramite ruolo o tramite ingiunzione fiscale) e dell'impatto di tali scelte in termini di carico di lavoro e risultati attesi, l'Amministrazione ha deciso di affidare la riscossione coattiva al nuovo soggetto appositamente istituito. Le ragioni di tale scelta possono essere così sinteticamente esposte:

- Speditezza procedimentale nell'attivazione delle procedure di avvio della riscossione coattiva;
- Minore aggravio di lavoro per gli uffici coinvolti (Uffici: Tributi )

La Legge 29/12/2022 n. 197 art. 1, commi 227-230 "Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro" prevede per i Comuni e gli altri enti territoriali al comma 227 l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Tali importi restano integralmente dovuti. Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della Legge n. 689/1981. Restano anche in questo caso dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione esclusivamente all'indirizzo



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

PEC comma229@pec.agenziariscossione.gov.it, come da comunicato della stessa Agenzia del 5 gennaio 2023.

Si ricorda inoltre che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio, salvi i casi di riduzione nel tempo dei carichi, riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015. In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

Si rileva che non sono presenti a bilancio somme imputabili alle suddette fattispecie.

### **TARI**

La tassa sui rifiuti (TARI) è disciplinata nel dettaglio dai commi da 641 a 668 della Legge 147/2013.

*Il consiglio comunale ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. 147/13 deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...];*

Nel gennaio del 2018 è stata istituita ARERA (autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente).

L'istituzione di tale Autorità è nata dall'esigenza di uniformare, a livello nazionale, i criteri di determinazione delle tariffe, e già nella legge di bilancio 2018 era previsto l'intervento dell'Autorità nella determinazione dei piani tariffari dei gestori.

L'art. 9 comma 2 lettera b della L.R 1/2018 prevede in capo ai C.A.V. la competenza di predisporre *"acquisito il parere dei comuni interessati, i piani finanziari per ciascun comune, anche sulla base di dati di costo di trattamento forniti dalla Conferenza d'ambito regionale e approvano il conseguente piano finanziario consortile;"*

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione n. 443 del 31.10.2019 e con successive deliberazioni emanate nel corso degli anni 2020 e 2021 dalla stessa ARERA ad integrazione o precisazione ha definito il nuovo metodo tariffario e il nuovo procedimento di formazione del Piano Economico e Finanziario (PEF).

Per gli anni dal 2023 al 2025 la TARI pertanto si caratterizza per:

- il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2), relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03.08.2021;
- la diversa valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), approvati con deliberazione dell'ARERA n. 459 del 26.10.2021;
- i nuovi schemi tipo di PEF quadriennale, approvati dall'ARERA con determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021, unitamente alla relazione di accompagnamento al PEF quadriennale e alla dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico.

ARERA, in merito alla formazione del PEF, ha inoltre previsto il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predisponde annualmente il PEF e lo trasmette all'Ente territorialmente competente per la sua validazione;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- b) l'Ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva il PEF, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Il CO.S.R.A.B., Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese, ha approvato e validato il PEF TARI riferito a questo Comune per il periodo regolatorio 2022-2025, come risultante dalla deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 6 del 27.04.2022, all'oggetto: "Approvazione e validazione dei Piani Economici Finanziari dei Comuni appartenenti al COSRAB elaborati ai sensi del metodo MTR-2 – periodo regolatorio 2022- 2025", le cui risultanze finali per gli anni 2023, 2024 e 2025 sono le seguenti:

- per l'anno 2023, il costo finale ivi dedotto espone un ammontare complessivo di € 45.174,00, suddiviso tra costi fissi e variabili, di cui è possibile recuperare mediate entrate tariffarie la somma di € 39.388,00;
- per l'anno 2024, il costo finale ivi dedotto espone un ammontare complessivo di € 43.105,00, suddiviso tra costi fissi e variabili, di cui è possibile recuperare mediate entrate tariffarie la somma di € 40.412,00;
- per l'anno 2025, il costo finale ivi dedotto espone un ammontare complessivo di € 43.233,00, suddiviso tra costi fissi e variabili, di cui è possibile recuperare mediate entrate tariffarie la somma di € 41.463,00.

IL COSRAB inoltre con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 3 del 30.03.2022, ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ovvero dei gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del PEF, vigenti dal 1° gennaio 2023, individuando il posizionamento della gestione nello "Schema regolatorio I", ai sensi della deliberazione dell'ARERA n. 15/2022/R/rif del 18.01.2022;

Al fine di determinare in modo più preciso e corretto le tariffe TARI per l'anno 2023 si rimanda a provvedimento da adottarsi entro il 30/04/2023 l'approvazione delle stesse avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3 comma 5-quinquies del Decreto-Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 (in S.O. n. 8, relativo alla G.U. 28/02/2022, n. 49) che testualmente recita:

*"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. (Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.)"*

### **CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA**

Dall'anno 2021 ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 160/2019 ai commi da 816 a 836 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la tassa per

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 in data 29/03/2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 in data 29/03/2021 sono state approvate le tariffe per l'applicazione, dal 1° gennaio 2021 del nuovo canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Si ritiene di confermare anche per l'anno 2023 le tariffe approvate con il suddetto atto.

Il gettito è stato previsto sulla base del trend storico delle suddette entrate.

### **FONDO DI SOLIDARIETA'**

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà per le annualità dal 2023 al 2025 è stata effettuata sulla base della comunicazione relativa al 2022 tenuto conto di quanto previsto dai commi 848, 849, 551 e 554 della L. 160/2019 e non considerando i ristori percepiti per le mancate entrate o maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione del responsabile dei singoli tributi

Responsabile IMU : Maria Enrica BOZIO BRALINO

Responsabile TARSU-TARES-TARI: Maria Enrica BOZIO BRALINO

Responsabile Canone Unico Patrimoniale: Maria Enrica BOZIO BRALINO

### **PROVENTI SERVIZI**

I proventi dei servizi riguardano principalmente i diritti di segreteria e di rogito, il trasporto alunni ed i diritti dei servizi cimiteriali.

<b>DIRITTI DI SEGRETERIA</b>	
Descrizione	Tariffe
Certificato di destinazione urbanistica :	
da n.1 a 5 mappali	€. 15,00
da n.6 a n.15 mappali	€. 30,00
oltre n.16 mappali	€. 50,00
Permessi di costruire:	
oneroso	€. 150,00
gratuito	€. 100,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

Dichiarazione di inizio attività – S.C.I.A.	€.	80,00
Comunicazione Inizio Lavori (C.I.L.)	€.	50,00
Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.)	€.	50,00
ad esclusione di quella per eliminazione barriere architettoniche	€.	50,00
Autorizzazioni di svincolo idrogeologico LR n. 45/89	€.	60,00
Autorizzazione paesaggistiche D. Lgs. n.42/2004	€.	100,00
Certificati ed attestazioni in materia urbanistico edilizia	€.	30,00
Accesso agli atti P.E.	€.	40,00
<b>Autorizzazione per l'agibilità</b>		
Abitazioni di lusso, per ogni vano	€.	30,00
Altre abitazioni, per ogni vano	€.	5,00
Edifici commerciali e direzionali, per ogni vano	€.	20,00

SERVIZIO SCUOLABUS	TARIFFA
Andata ritorno	€. 100,00 annui
Solo A o solo R	€. 50,00 annui

SERVIZI	TARIFFA
Cimiteriali	€. 200,00

Che si confermano pertanto anche per l'anno 2023 integralmente.

#### ***PROVENTI BENI DELL'ENTE***

Queste entrate si riferiscono esclusivamente agli affitti di terreni, ai proventi derivanti dal taglio ordinario delle piante ed ai sovracanonici dei bacini imbriferi (BIM).

#### ***PROVENTI DIVERSI***

Queste entrate riguardano principalmente il rimborso spese per consultazioni elettorali ed i proventi diritti di escavazione.

#### ***PROVENTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DEGLI ILLECITI***

L'art. 208, comma 4 del D.Lgs. 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla Legge 120/2010, prevede che una quota pari al 50% dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada è vincolata e deve essere utilizzata per specifiche spese elencate nelle lettere da a) a c) del suddetto comma 4 dell'art. 208 del D.,Lgs. 285/1992 prevedendo inoltre all'interno di alcune tipologie di spesa ulteriori vincoli percentuali;

- ai sensi dell'art. 142, comma 12-bis, del Codice della Strada riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

sistemi di rilevamento della velocità i comuni devono riversare il 50% dei proventi all'ente proprietario della strada sulla quale è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni; Rilevato che ai sensi delle suddette disposizioni normative occorre determinare le quote da destinare alle predette finalità;

Considerato che sul Bilancio 2023 sono stanziati € 100,00 quali proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada;

Ritenuto, data la modesta entità della somma da ripartire tra le finalità di cui sopra, di destinare la somma di € 100,00 agli interventi previsti dall'art. 208, comma 4, lett. c), "altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade" e di riservarsi, qualora si dovesse verificare una significativa maggiore entrata rispetto a quanto previsto attualmente in bilancio, di rivedere la destinazione della stessa con i vincoli e finalità di cui al suddetto articolo 208, comma 4, D.Lgs. 285/1992.

### Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi con richieste di finanziamenti a livello Statale e Regionale per realizzare gli investimenti previsti nel proprio programma di mandato.

La legge 29 luglio 2021, n.108, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito della quale il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A. In particolare, risulta - tra le altre - affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni", in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere).

Gli enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse nonché attuatori dei relativi progetti, di cui alle citate linee di finanziamento, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure.

Con le risorse previste dal suddetto art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che per il Comune di Caprile ammontano complessivamente ad € 50.000,00 sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024 l'Ente ha previsto i seguenti interventi:

#### - ANNO 2023:

Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Decreti MINT 14 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 11 novembre 2020 - PNRR M2C4-2.2-A - Intervento di efficientamento energetico, posa impianto fotovoltaico sede municipale.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

### - ANNO 2024:

Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Decreti MINT 14 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 11 novembre 2020 - PNRR M2C4-2.2-A - Intervento di efficientamento energetico.

Ai sensi della normativa di seguito riportata:

- Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

Sono stati inseriti i seguenti interventi le cui candidature sono già state presentate:

- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”;
- Avviso per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE”;
- Avviso Pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Missione 1 Componente 1 - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” “Misura 1.4.3 “APP IO”
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – COMUNI (SETTEMBRE 2022)” pubblicato il 12/09/2022;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITA’ - MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – COMUNI (OTTOBRE 2022)” pubblicato il 20/10/2022;

Risultano inoltre già comunicati alcuni contributi straordinari in conto capitale, per il finanziamento degli investimenti:

- €. 83.790,52.= ai sensi del decreto 20 gennaio 2023, in applicazione del comma 14-bis dell’articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall’articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, contributo a favore dei comuni con popolazione

inferiore ai 1.000 abitanti, per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile, destinato a lavori di messa in sicurezza delle strade.

- €. 5.000,00.= in applicazione del comma 407 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n.234, contributo a favore dei comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, destinato a lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali.

<p><b>Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità</b></p>
--

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede alcuna accensione di mutuo.

Il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:



**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	178.987,39
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	36.842,59
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	21.805,69
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>237.635,67</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	23.763,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	3.943,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	3.198,22
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		23.018,79
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	85.903,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>85.903,98</b>

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

### EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

<b>Anno</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Residuo debito (+)	165.043,41	<b>122.713,24</b>	<b>99.565,69</b>	<b>85.903,98</b>	<b>71.456,92</b>	<b>56.176,67</b>
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	42.330,17	23.147,55	13.661,71	14.447,06	15.280,25	16.164,28
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>122.713,24</b>	<b>99.565,69</b>	<b>85.903,98</b>	<b>71.456,92</b>	<b>56.176,67</b>	<b>40.012,39</b>

## SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'organico coinvolto che riguarda interamente il personale dipendente dell'ente Istruttore Direttivo area e dei mezzi in dotazione sia strumentali che operative.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività ai seguenti criteri:

- ✓ Comunicazione istituzionale rivolta ai cittadini, alle istituzioni e a interlocutori diversi anche alla luce degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalla Legge 190/2012.
- ✓ Mantenimento e miglioramento del lavoro svolto con i programmi informatici in dotazione. Una migliore gestione dei documenti, non più da stampare e consegnare agli uffici, e relativa archiviazione permettendo un risparmio consistente di carta e di tempo. Incremento dell'utilizzo della posta elettronica e della P.E.C.
- ✓ Archivio documentale digitalizzato.
- ✓ Riduzione della spesa corrente per la gestione delle strutture ed attrezzature.
- ✓ In ossequio delle norme anticorruzione, trasparenza e codice comportamentale dei dipendenti, gli uffici, sotto il controllo e direzione del Segretario Comunale, caricheranno e aggiorneranno il sito web istituzionale tutte le informazioni e i dati obbligatori per legge.
- ✓ Monitoraggio rispetto limiti contenimento spesa di cui al D.L. 78/2010;
- ✓ Monitoraggio dei flussi di entrate e programmazione pagamenti in termini di "Misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti". L'obiettivo è rispettare, come avvenuto sino ad ora, i tempi di scadenza dei pagamenti.
- ✓ Monitoraggio del rispetto delle procedure da parte di tutti gli uffici delle norme inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari e il controllo della regolarità contributiva (DURC);
- ✓ Rispetto degli adempimenti connessi all'applicazione dei codici SIOPE per il consolidamento dei conti pubblici;
- ✓ Monitoraggio spesa corrente per l'acquisto di materiali di consumo e utenze al fine di rispettare la riduzione di spesa;
- ✓ Obbligo di utilizzo della piattaforma CONSIP e MEPA per tutti gli uffici per gli affidamenti di servizi o acquisti di beni con particolare riguardo alle utenze di luce, gas, telefono e carburante.
- ✓ Certificazioni e rendiconti alla Corte dei Conti, Prefettura, Ministero e Ragioneria Generale dello Stato.
- ✓ Gestione procedure informatiche per i versamenti alla Tesoreria Centrale dello Stato e procedure di F24EP e F24;
- ✓ Gestione e monitoraggio incassi dei tributi comunali e acquisizione dati da SIATEL;
- ✓ Supporto e fornitura dati al Segretario Comunale per l'attività di controllo interno ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 174/2012;
- ✓ Aggiornamento inventario e dati patrimoniali.
- ✓ Puntuale e corretta gestione di tutte le imposte e tasse comunali al fine di garantire il gettito previsto al Comune e un equo peso fiscale ai contribuenti tramite un'efficace attività di controllo sull'evasione fiscale.
- ✓ Normale funzionamento di tutti gli edifici ed immobili pubblici e delle sedi stradali. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al patrimonio esistente, cura e gestione del territorio.

**Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii. "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che:

- le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;
- per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall' art. 1, comma 513, della L n. 208/2015;
- il programma biennale in argomento, contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

L'Amministrazione Comunale in considerazione che alla data di redazione del presente documento per il biennio 2023/2025 non ha in previsione di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00, non ha redatto il Programma biennale di forniture e servizi ai sensi della normativa vigente.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

La Legge n.244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria per il 2008) , art. 2 comma 594, prevede che tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra le quali rientrano anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese relative:

- 1) alle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- 2) alle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- 3) ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Le dotazioni strumentali che corredano l'unica stazione di lavoro per l'automazione degli uffici risultano il minimo indispensabile per la sufficiente funzionalità degli stessi uffici comunali:

2 personal computers, dotati dei necessari programmi informatici per le procedure tecnico-amministrative, 1 stampante, 1 macchina multifunzione (Fax – Scansione e Fotocopiatrice) 1 macchina da scrivere elettrica.

Per quanto riguarda la dotazione di apparecchiature di telefonia mobile, il Comune al momento non ha in dotazione apparecchi, che eventualmente in caso di acquisto sarebbero assegnati al Sindaco il quale deve assicurare la pronta e costante reperibilità in caso di necessità. In tal caso sarà prevista l'attivazione di forme di verifica, anche a campione, sul corretto utilizzo dell'utenza nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali.

Stante l'esiguità e l'indispensabilità di tali strumenti non si può realisticamente prevedere la loro riduzione nel corso del triennio. Si provvederà alla loro costante manutenzione ed al razionale utilizzo, implementandone le funzioni. L'ulteriore eventuale ampliamento delle medesime sarà soggetto a motivazioni di opportunità volte all'accertata ottimizzazione dei servizi.

E' di proprietà dell'Ente un autovettura di servizio per la quale è in corso la procedura di alienazione.

Nella sede municipale in Frazione Chiesa sono presenti ad uso abitativo, n.2 alloggi, non locati, n.1 ambulatorio medico ceduto in comodato d'uso gratuito.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

**PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA 2023/2025**

PROGRAMMA NUMERO 1: SERVIZI SEGRETERIA GENERALE

- Consulenze Legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio;
- Assistenza nelle varie problematiche che coinvolgono l'attività istituzionale del Comune, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si ipotizza:
  - applicazione del codice in materia di protezione dei dati personali;
  - applicazione della normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
  - applicazione della normativa contrattuale riguardante il personale comunale;
  - studi, ricerche e consulenze volti al mantenimento e miglioramento della qualità dei servizi erogati.

**PROGRAMMA N.2: SERVIZI FINANZIARI**

- Assistenza in materia fiscale e tributaria ovvero per favorire la corretta applicazione della complessa normativa in materia;
- Assistenza per individuare un moderno sistema di archiviazione, per l'informatizzazione degli archivi e per l'introduzione di procedure on-line;
- Studi e consulenze in materia di contabilità integrata e sistema di bilanci.

**PROGRAMMA N.4: SERVIZI TECNICI**

- Consulenza in materia impiantistica e di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Studi e consulenze relativi al risparmio energetico immobili di proprietà comunale.
- Consulenze connesse alle problematiche inerenti le attività estrattive.
- Problematiche connesse alle procedure di appalto di opere pubbliche e alla fase esecutiva delle stesse.

**PROGRAMMA N.5: SERVIZI DEMOGRAFICI**

- Assistenza in materia giuridica per casistiche complesse inerenti il soggiorno per i cittadini
- Assistenza in materia giuridica per casistiche complesse inerenti lo stato civile.
- Assistenza in materia giuridica per casistiche complesse inerenti migranti, ricongiungimenti familiari, minori.

*Sul Bilancio 2023/2025 non sono state previste spese per incarichi di collaborazione, studi e consulenze.*

Resta salva la necessità di dover ricorrere presentandosi situazioni che richiedono conoscenze ed esperienze non presenti nell'organigramma dell'Ente, avverandosi l'ipotesi saranno rinvenute le necessarie risorse economiche che, ad ogni buon fine si evidenzia, non sono ripetitive ma occasionali.

## **d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

### **Personale**

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D1			
Cat.C			
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	1	1	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Limite di spesa</b>
2021	1	72.206,07	77.608,00
2020	1	61.378,74	77.608,00
2019	1	65.039,96	77.608,00
2018	1	67.141,20	77.608,00
2017	2	76.253,00	77.608,00

Spesa di personale a qualunque titolo, al netto delle componenti escluse.

Si dà atto che nelle spese di personale sono ricompresi, i costi sostenuti dall'Ente per il Servizio di Segreteria Comunale (convenzione), la componente della spesa di personale per il Servizio trasporto alunni.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla previsione di cui all'articolo 33 del D. Lgs. N. 165/2001 nel testo modificato da ultimo dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, cd legge di stabilità 2012, che impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore e sanziona le p.a. inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

Assunto che:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spesa corrente, dall'assenza di personale dipendente non trasferito alle dipendenze del nuovo soggetto in caso di esternalizzazione dei servizi; dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli settori;

Richiamata inoltre la seguente normativa:

- l'art. 1, comma 562, L. 296/2006 come modificato dall'art. 4-ter, comma 11 L. 44/2012,

Considerato il Comune di Caprile, con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti non era soggetto al patto di stabilità, e la spesa di personale rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006, con riferimento all'anno 2008, ma soggetto ora alla normativa del pareggio di bilancio;

Dato atto sulla base di quanto comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario che:

- la spesa del personale nell'anno 2021, è stata pari a € 72.206,07 minore del valore della spesa dell'anno 2008 calcolato ai sensi all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006 pari a €. 77.608,00,
  - la spesa prevista per il 2023 a valori attuali ammonta ad € 63.896,32;
- (Spesa di personale a qualunque titolo, al netto delle componenti escluse)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Vista la dotazione organica del personale, dato atto dell'assenza di figure dirigenziali,

DOTAZIONE ORGANICA				
AREA	SERVIZIO	CATEG.	PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
Amministrativa Economico Finanziaria Tecnica	– Segreteria – Affari e Generali – personale – Ragioneria Tributi- Lavori Pubblici	D	1	1
Area tecnico manutentiva	– Tecnico manutentivo	B	1	0

CONSIDERATO QUANTO SOPRA

SI DÀ ATTO che:

- a) nell'ente non sono presenti dipendenti in soprannumero;
- b) nell'ente non sono presenti dipendenti in eccedenza;
- c) l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;
- d) di dare corso alla adozione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025;
- e) di dare comunicazione del contenuto della presente al dipartimento della funzione pubblica;
- f) di informare i soggetti sindacali dell'esito della ricognizione.

Ai fini del Piano Triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025 e il piano annuale delle assunzioni 2023, l'Amministrazione si riserva di apportare le modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie ed opportune, nel rispetto dei vincoli posti dalle leggi finanziarie vigenti, per garantire nel pubblico interesse continuità e sviluppo ai servizi, coerentemente con i bisogni espressi dalla popolazione:

ANNO 2023

conferma della dotazione organica consolidata a fine 2022;

ANNO 2024

conferma della dotazione organica consolidata a fine 2022;

ANNO 2025

conferma della dotazione organica consolidata a fine 2022



**e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Gli investimenti previsti nel bilancio 2023-2025 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

<i>Investimento</i>	<i>Entrata specifica</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Spesa</i>
CONTRIBUTO FONDO-PNRR M2C4- I.2.2 INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, POSA IMPIANTO FOTOVOLTAICO SEDE MUNICIPALE - CUP G42C23000090006	Stato	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	Stato	83.791,00	0,00	0,00	83.791,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	Stato	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (OO.UU.)	Entrate proprie: OO.UU.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
SISTEMAZIONE VERSANTE STRADA COMUNALE FRAZIONE NOVEIS	Regione	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE TRA FRAZIONE CENTRO IN COMUNE DI CAPRILE E FRAZIONE PIANCERI DI PRAY	Regione	21.500,00	0,00	0,00	21.500,00
SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO FRAZIONE PERSICA E FRAZIONE RIALE	Regione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

<p>ADEGUAMENTO PREZZI – ART.1,COMMI 29-37, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 - PNRR M2C4- I.2.2 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE STRADA PER FRAZIONE NOVEIS II° LOTTO - CODICE CUP:G47H20000440003</p>	Stato	14.700,00	0,00	0,00	14.700,00
<p>ADEGUAMENTO PREZZI INTERVENTI DI RIPROFILATURA E REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI VERSANTI SC IN LOCALITA' FRAZ. PERSICA</p>	Stato	9.700,00	0,00	0,00	9.700,00
<p>ADEGUAMENTO PREZZI ART.1,COMMI 29-37, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160, - PNRR M2C4- I.2.2 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE IN LOCALITA' VALEGGIA IN LOCALITA' PAIE' E FRAZIONE CENTRO. CUP:G47H21048190001</p>	Stato	40.100,00	0,00	0,00	40.100,00
<p>MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022) - M1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU- CUP:G41F22003730006</p>	Stato	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00
<p>MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI (SETTEMBRE 2022) - PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP:G41F22003280006</p>	Stato	23.147,00	0,00	0,00	23.147,00
<p>MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022) - PNRR M1C1INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU CUP:G51F22005720006</p>	Stato	10.172,00	0,00	0,00	10.172,00

--	--	--	--	--	--

*Non avendo alla data attuale reperito fonti di finanziamento per opere di importo superiore ad €.100.000,00 non è stato redatto il programma triennale 2023/2025.*

**Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Alla data attuale risultano in corso di esecuzione i seguenti progetti di investimento:

**STATO DI ATTUAZIONE:** Lavori in corso:

€. 64.000,00 finanziati con contributo della Regione Piemonte in applicazione dell'Ordinanza Commissariale n.15/A18.000/710 del 30/03/2022 per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, del Verbano Cusio-Ossola e di Vercelli: **"SISTEMAZIONE VERSANTE SOTTOSCARPA STRADA COMUNALE FRAZIONE CENTRO"**

€. 114.000,00 finanziati con contributo della Regione Piemonte in applicazione dell'Ordinanza Commissariale n.15/A18.000/710 del 30/03/2022 per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, del Verbano Cusio-Ossola e di Vercelli: **"INTERVENTO DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE FRAZIONE CHIESA"**

**STATO DI ATTUAZIONE:** In approvazione:

€. 14.000,00 finanziati con contributo dello Stato fondi PNRR: **"MISURA 1.4.4 - SPID CIE - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"**

€. 729,00 finanziati con contributo dello Stato fondi PNRR: **"MISURA 1.4.3 APP IO - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE "**

**Piano delle alienazioni**

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Richiamato il D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 il cui art. 58, come modificato ed integrato, dispone:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'*articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47*, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'*articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47*. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'*articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152* e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'*articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla *legge 23 novembre 2001, n. 410*, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001* si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'*articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001* sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla *legge 24 dicembre 1993, n. 560*.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli *articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla *legge 23 novembre 2001, n. 410*.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'*articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351*, convertito con modificazioni dalla *legge 23 novembre 2001, n. 410*.
- 9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'*articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Si rileva che alla data attuale non sono stati individuati beni suscettibili di alienazione.

**Piani di zona per l'edilizia economica popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi. Definizione delle aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie.**

**PREMESSO**

- che con l'art 16 del D.L. 22.12.81, n.786, convertito dalla L.n.51 del 26.2.82, venne stabilito che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti di bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle amministrazioni comunali;

- che l'art.14 del D.L. 28.02.83, n.55, convertito dalla L. n.131, del 26.04.83, stabilisce che i comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione di bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.62, n.167, 22.10.71, n. 865 e 5.08.78 N. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

**DATO ATTO** che questo Ente non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle disposizioni richiamate nelle premesse in quanto:

- non ha mai approvato e realizzato piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) piani per gli insediamenti produttivi e terziari (P.I.P.) di cui alle disposizioni sopra richiamate;

- non ha nessuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito dei piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) o di piani per gli insediamenti produttivi e terziari (P.I.P.) a suo tempo adottati ed interamente esauriti per avvenuta totale concessione ai soggetti destinatari di quelle che furono a suo tempo comprese nei piani predetti;

**SI RITIENE** pertanto di non adottare conseguentemente determinazioni ai fini della determinazione del prezzo e delle entrate da iscriversi in bilancio;

**f) Rispetto delle regole di finanza pubblica**

## **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Nel rispetto di quanto sopra, l'Ente opererà al fine di assicurare il rispetto degli stessi, attraverso un'attenta gestione della programmazione ed un costante monitoraggio degli accertamenti e degli impegni, garantendo il mantenimento dei saldi positivi, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

Inoltre verranno adottate le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Si porrà particolare attenzione all'indicatore della gestione della liquidità, che pone in rapporto l'incidenza del saldo corrente sulle riscossioni ed entrate correnti.

## **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

LA GIUNTA COMUNALE:

Il Sindaco – FERRIAN Stefano \_\_\_\_\_

SCOPEL Samuele \_\_\_\_\_

ZANELLO Ilaria \_\_\_\_\_